



il Mosaico

Parrocchia S. Giovanni Battista - Saronno

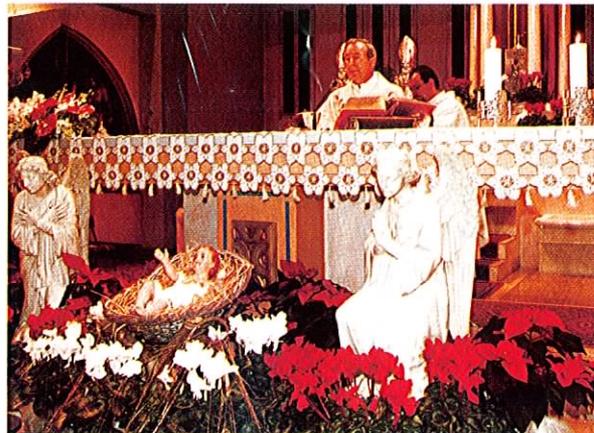
RIFLESSIONI DOPO 20 ANNI DI PARROCO

Ci sono due ricorrenze significative per la mia vita di prete: Compleanno 70 anni e 20 anni come Parroco. Alcune riflessioni affiorano con prepotenza nella mia mente: sono frutto di progetti, di attese e di proposte. Ve li propongo in forma sintetica.

- 1) Innanzi tutto come prete sento il bisogno di privilegiare chi ha bisogno, non chi si merita di più. La misura di amare è di amare senza misura, senza riserve. L'Eucaristia soprattutto è l'amore di Dio che non dice mai basta. Aiutatemi in questo compito.
- 2) Condivisione della condizione delle persone. La gente diventa la famiglia del prete. Il prete diventa ministro della consolazione. Oggi c'è più dolore da consolare che peccati da perdonare. "Un giorno passato senza consolare o asciugare una lacrima, quel giorno è andato perduto" (Cardinale Colombo, arcivescovo di Milano, già rettore del Seminario di Vengono Inferiore). C'è più dolore che peccato. Voglio essere un prete che si qualifica così.
- 3) Il prete è fratello tra fratelli, bisognoso come gli altri. Il prete ha bisogno di santificarsi, rimanendo in mezzo alla gente, condividendo gioie, fatiche, sofferenze. Il prete si santifica dentro la sua gente. Anche il prete ha bisogno di lasciarsi consolare, guidare. Pure lui ha bisogno di una crescita interiore.
- 4) Ringraziare Dio perché in mezzo a noi c'è il prete. Pregare per le vocazioni sacerdotali, pregare perché qualcuno possa "partire". Una comunità cresce sempre di più quando aiuta qualcuno che parte per un'altra comunità. Offriamo persone valide alla Chiesa.
- 5) La preghiera perseverante che ottiene l'intervento soccorritore di Dio, presuppone la fede. Non andrà forse diminuendo la fede e, raffreddandosi, la carità? "Il Figlio dell'Uomo, quando ritornerà, troverà la fede sulla terra?" E' una domanda seria di Gesù. Padre Peyton lanciò e diffuse in tutto il mondo lo slogan: "Una famiglia che prega unita, continua a restare unita". E'

verissimo. La preghiera è un cemento che salda l'uno all'altro i membri della famiglia. La preghiera genera unione, fedeltà, affetto. Impariamo a pregare in famiglia.

- 6) "La pigrizia rende folli. Non basta mangiare per vivere, occorre sentirsi utili". Ai chierichetti il Cardinale Tettamanzi dice: "Buttatevi ragazzi. Coraggio, anche a dire che fate il chierichetto, servendo la Messa: non vergognatevi davanti ai vostri amici. Se vi prendono in giro è perché hanno paura davanti ad un impegno così grande. Buttatevi sempre"! Vale non solo per i chierichetti.
- 7) Quando ci si mette in cammino per una strada è necessario avere la meta davanti agli occhi con una certa chiarezza. Ora la meta da raggiungere è l'integrazione tra fede e vita. Quindi non strutture da salvare, ma persone. La struttura deve diventare uno strumento per la persona. Essere cristiani oggi significa riuscire a vivere da figli di Dio nella realtà completa, integrare la vita di ogni istante in un progetto di fede così che il mio vivere da uomo sia così denso di significato da essere figlio di Dio. Le strutture sono necessarie, le persone sono essenziali.
- 8) La critica è l'arte dei "pigri e oziosi". Gesù non è venuto a criticare il mondo (ne aveva tanti di motivi) ma a salvarlo, pagando di persona, fino a morire. Così si cambia il mondo e la Parrocchia. Essere cristiani che salvano, offrendo le proprie capacità.
- 9) Infine un AUGURIO: Siate felici e contenti! Abbiamo tante possibilità e capacità per riuscire nella vita. Siamo "più ricchi" di quello che pensiamo e immaginiamo. Grazie per il bene che continuamente mi offrite. BUON NATALE! E' il giorno del grande regalo. Quando fa regali, Dio non bada a spese. E quando si ama, conta solo una cosa: offrire tutto. Dio mette tutto se stesso nel suo regalo. AUGURI!



Il vostro Parroco

DON LUIGI - NOSTRO PARROCO DA 20 ANNI

“E' arrivato in una torrida giornata di Luglio '90. Era accompagnato solo dai suoi pensieri e da sua mamma. Da quel giorno sarebbe stato il nuovo Parroco di Cassina Ferrara.

I pensieri gli turbinavano in testa, era alla sua prima esperienza di Parroco di una comunità di circa 5.000 anime. Fino a quel giorno il suo apostolato l'aveva svolto come coadiutore e quindi, da quel momento, avrebbe dovuto cambiare pagina.

Don Luigi Carnelli è nato a Turate l'1 dicembre del 1940 e, dopo gli studi in seminario e una vita già impostata al servizio di Dio, è stato ordinato Sacerdote il 28 giugno 1967. Quel giorno, insieme a lui, hanno giurato fedeltà a Dio altri 59 Sacerdoti, coi quali si ritrova annualmente a rivivere quel grande momento.

Il primo impegno dopo la consacrazione fu la nomina come coadiutore alla Chiesa di San Giorgio a Merate, dove rimase per 13 anni, dopodiché fu mandato, sempre come coadiutore, alla Prepositurale di Lissone, rimanendovi per 10 anni, e siamo al 1990, anno dal quale, per nostra immensa gioia, Don Luigi è con noi.

A Cassina Ferrara il nuovo parroco era atteso per settembre e quindi nessuno lo aspettava quel giorno di luglio e il fatto di essere solo con se stesso, gli aveva lasciato la possibilità di osservare da subito questa “sua nuova casa”... La prima impressione non deve essere stata entusiasmante, così aveva detto

candidamente: “Ho guardato subito l'oratorio in quanto era l'ambiente che meglio conoscevo e che più mi aveva coinvolto nelle precedenti esperienze e ci sono rimasto male. Non c'era alcuna struttura per i ragazzi, tutto era spoglio, senza atmosfera. Poi sono entrato in Chiesa. Grande sì, ma anche qui la stessa sensazione.

Ecco, mi sono detto, “dobbiamo organizzarci e fare un buon lavoro”. E da allora, da vent'anni, il nostro Don sta dedicando il massimo impegno alle opere di miglioramento che si era prefisso di attuare.” Un'altra cosa mi aveva colpito proseguiva allora e ripete anche oggi Don Luigi erano i ragazzi che sostavano in chiacchiere davanti alla Chiesa. Perché sono fuori e non vanno in oratorio? Me lo chiesi quel giorno ed ancora oggi sto combattendo la mia battaglia per l'oratorio. Vorrei proprio che tutti i giovani della Parrocchia lo frequentassero, per trovarsi con altri amici, con spirito di amicizia e solidarietà. L'oratorio deve avere questa funzione.”

Gli obiettivi che Don Luigi si era prefissato di raggiungere sono stati realizzati: la Chiesa è stata tinteggiata per essere accogliente ed il nuovo Centro Giovanile fa bella mostra di se con i suoi campi di calcio, con il porticato e con il bel campo da pallavolo...

segue a pagina 8



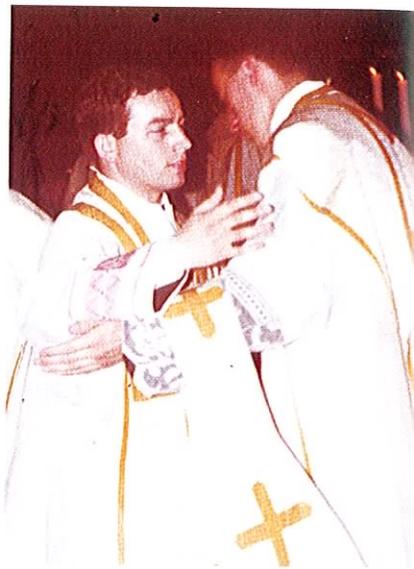
...il nostro vecchio oratorio...

Così nasce e cresce

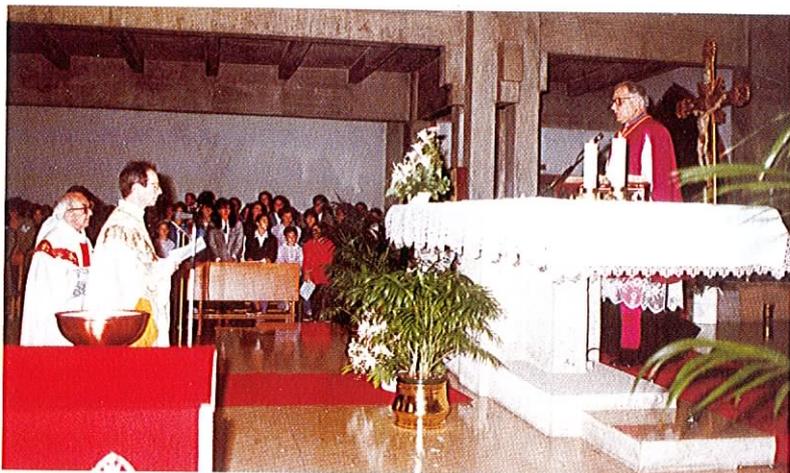


Luigi Carnelli nasce a Turate il 1° Dicembre 1940 da papà Mario e mamma Maria. Lo vediamo già Aspirante di Azione Cattolica

In Seminario a Venegono



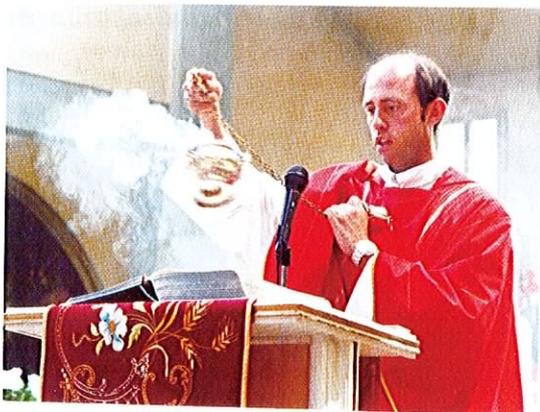
28 Giugno 1967
Consacrazione in Duomo a Milano dal Cardinale Colombo assieme ad altri 59 nuovi Sacerdoti



1990 Cassina Ferrara - Accoglienza con celebrazione solenne di Mons. Monticelli



1992 Turate 25° di Sacerdozio celebrato dall'allora Monsignor Ter...



n. 10 2007 Cassina Ferrara - Nel 40° di Sacerdozio concelebrato da Don Alessandro Riboldi per la sua vocazione maturata in Parrocchia



2007 Cassina Ferrara Presenza dei suoi famigliari nel suo 40° di Sacerdozio

*Grazie,
è una parola piccola per riconoscere
i doni grandi ricevuti;*

*Grazie,
è una parola fragile per esprimere gratitudine
e riconoscenza a colui che dona;*

*Grazie,
è una parola che sussurri per dire l'affetto
che cresce ogni giorno;*

*Grazie, Don Luigi,
per la tua vita,
per il tuo sacerdozio,
per il tuo stare tra noi.*

Grazie dal profondo del cuore.

I tuoi parrocchiani.



2007 Benedizione delle campane revisioni

un prete: don Luigi



1968 A Merate in oratorio con i suoi ragazzi



1987 Lissone - Anniversario per i 100 anni dell'oratorio femminile



anzi



29 Aprile 2000 - Visita Pastorale del Cardinal Martini a Cassina Ferrara



2000 Assisi
Professione di fede di Suor Daniela Milani
per la sua vocazione maturata
in Parrocchia



28 2007



2010 Con i nostri ragazzi dell'Oratorio



Abbiamo pensato di stendere un elenco di quanto è stato fatto per consegnarlo alla memoria. Siamo partiti dall'inizio e siamo stati noi i primi a meravigliarci nello scoprire la quantità e la qualità delle opere compiute in questi 20 anni.

Eccovi una semplice presentazione:

1. l'interno della chiesa è stato totalmente ritinteggiato ed abbellito;
2. l'impianto elettrico e di illuminazione è stato rifatto completamente;
3. la costruzione del Centro Giovanile: il progetto fu presentato in Curia nel febbraio '98 - i lavori di demolizione iniziarono il 23 Novembre - la posa della prima pietra avvenne il 20 dicembre 1998; fu inaugurato il 15 aprile del 2001: con il suo porticato, il bar, la segreteria, le salette al piano superiore per il catechismo, la bella cappella che ci accoglie nel silenzio per pensare e meditare ...
4. i due campi di calcio costruiti con le nuove tecniche con erba sintetica per evitare costose manutenzioni;
5. il sagrato, abbattuti gli ombrosi e vecchi tigli, ammalati, è stato tutto rifatto in pietra chiara;
6. alla parte nuova della chiesa è stata ripristinata la struttura esterna in cemento armato e tinteggiata con prodotti adeguati;
7. la facciata e le pareti esterne della parte vecchia della chiesa sono state intonacate; nei tratti con i mattoni a vista è stata eseguita la pulizia degli stessi;
8. manutenzione straordinaria di tutto il tetto, pulizia del sottotetto con il rinnovo del legname vetusto, rifatta l'impermeabilizzazione ove richiesta, sostituzione di scossaline, canali e pluviali in rame;
9. esecuzione di pavimentazione del piazzale interno tra la casa parrocchiale e la chiesa, in masselli autobloccanti, con il rifacimento della fognatura e dei pluviali;
10. la torre campanaria è stata messa in sicurezza con una revisione generale alle strutture portanti apportando i necessari consolidamenti, il tutto previa rimozione di tutto il complesso campanario, con invio alla ditta specializzata che ha effettuato la revisione completa delle campane e di tutti i meccanismi di manovra. Oltre a questo importante intervento è stato sostituito il comando/controllo

elettrico con cavi nuovi e nuova centralina computerizzata;

11. altro importante intervento alla struttura interna del campanile dove sono state rifatte le finestre con le dovute ed opportune griglie per evitare ingressi di volatili; posa in opera di una nuova scala interna per la salita alla torre campanaria, sostituendo la precedente vecchia scala in legno a pioli;
12. rifatti i tetti alle sagrestie per le infiltrazioni d'acqua;
13. revisione delle vetrate con la messa in sicurezza dei vetri a piombo e stucco; sostituzione e siliconatura dei vetri della parte nuova;
14. la completa sostituzione del sistema dei diffusori acustici che con i moderni microfoni ed amplificatori permettono il buon ascolto dosando la voce lungo l'asse centrale della chiesa.



...il nuovo Centro Giovanile

Davvero sono stati tanti questi interventi, che hanno richiesto enorme impegno lavorativo ed economico! Per le opere sin qui eseguite non è mai mancato il generoso contributo della nostra comunità, rimane però ancora in essere un mutuo con il CONI per i campi di calcio per un ammontare di € 138.250,00 a cui va aggiunto il costo dell'ultima opera in fase di ultimazione, relativa alle nuove porte e portone centrale, per un ammontare di € 55.000 circa, ma già altre spese fanno capolino con la loro urgenza. In questa occasione rinnoviamo la nostra collaborazione per costruire insieme questa Comunità nelle sue strutture e nella sua vita spirituale.

(la Redazione)